EGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0389773.03-05-2021

ACCREDITAMENTO DEFINITIVO
MAJORANA

REGIONE LAZIO

PROTOCOLLO ENTRATA	
DATA REGISTRAZIONE	3/05/2021
N. PROTOCOLLO	123

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE
(SEDUTA DEL 27 APRILE 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di martedì ventisette del mese di aprile, alle ore 13.04 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

1) ZINGARETTI NICOLA ..... *Presidente*
2) LEODORI DANIELE ..... *Vice Presidente*
3) ALESSANDRI MAURO ..... *Assessore*
4) CORRADO VALENTINA ..... "
5) D'AMATO ALESSIO ..... "
6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... "
7) LOMBARDI ROBERTA ..... *Assessore*
8) ONORATI ENRICA ..... "
9) ORNELI PAOLO ..... "
10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... "
11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... "

Sono presenti: *il Vice Presidente e gli Assessori Alessandri, D'Amato, Di Berardino, Onorati e Troncarelli.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Corrado, Orneli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente e l'Assessore Lombardi.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 219

OGGETTO: L.r. 4/2003 e s.m.i. e R.r. 20/2019. Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale (P.IVA 04440411009).

LA GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore alla sanità e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 30.12.2020 n. 1044 di conferimento di incarico al dott. Massimo Annicchiarico della Direzione regionale Salute e integrazione sociosanitaria;

VISTI
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- il DPCM 12 gennaio 2017 recante l'aggiornamento dei Livelli essenziali di assistenza
- la Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e s.m.i.
- il Regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 20 recante: *"Regolamento in materia di autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio e accreditamento istituzionale di strutture sanitarie e socio-sanitarie: in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio-sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e successive modifiche. Abrogazione del regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 in materia di autorizzazione all'esercizio e del regolamento regionale 13 novembre 2007, n. 13 in materia di accreditamento istituzionale.";*
- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z000039 del 8 maggio 2020 recante *"Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica"* che ha disposto che il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 32 del r.r. n. 20/2019 (termine fino al quale le ASL continuavano ad essere competenti anche per le verifiche di accreditamento di cui agli articoli 25 e 26 del medesimo r.r. 20/2019), sia differito al termine di conclusione del periodo emergenziale e che la Regione possa avvalersi, tra l'altro, del personale delle Aziende/Enti del SSR ai fini dell'accertamento, in qualsiasi momento, dell'esistenza o della permanenza dei requisiti minimi autorizzativi, di quelli ulteriori di

accreditamento, nonché dell'ottemperanza a eventuali prescrizioni generali o specifiche dettate dalla Regione o dall'Azienda sanitaria;

VISTI inoltre:

- il DCA del 20 gennaio 2020 n. U00018, concernente: "Adozione in via definitiva del piano rientro "piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario regionale 2019-2021 ai sensi e per gli effetti dell'art. 2, comma 88 della L. 191/2009, secondo periodo. Modifiche ed integrazioni al DCA U00469 del 14 novembre 2019 in esito al verbale del Tavolo di verifica del 27 novembre 2019";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri 5 marzo 2020, con cui è stato disposto, tra l'altro, di approvare il Piano di Rientro della Regione Lazio adottato dal Commissario ad acta con il DCA n. U00018 del 20.01.20 e recepito dalla Giunta regionale con la deliberazione n. 12 del 21 gennaio 2020, subordinatamente al recepimento, mediante deliberazione di Giunta integrativa, da dottarsi entro il termine del 30 marzo 2020 (poi prorogato al 30 giugno 2020), delle ulteriori modifiche richieste dai Ministeri Salute ed Economia e Finanze con il parere del 28 gennaio 2020;

- il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 che ha adottato il Piano di rientro denominato "*Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021*" in recepimento delle modifiche richieste dai Ministeri vigilanti con il citato parere del 28 gennaio 2020 e definito il percorso volto a condurre la Regione verso la gestione ordinaria della sanità, previa individuazione degli indirizzi di sviluppo e qualificazione da perseguire;

- la DGR n. 406 del 26/06/2020 recante: "Presa d'atto e recepimento del Piano di rientro denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2021" adottato con il Decreto del Commissario ad acta n. 81 del 25 giugno 2020 ai fini dell'uscita dal commissariamento";

CONSIDERATO che con il verbale della riunione del 22/07/2020 il tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza ha ratificato l'uscita della Regione Lazio dal commissariamento;

VISTA la DGR n. 661 del 29.09.2020 recante: "Attuazione delle azioni previste nel Piano di rientro denominato Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale 2019-2012 adottato con il DCA n. 81 del 25 giugno 2020 e recepito con la DGR n. 406 del 26 giugno 2020";

VISTI altresì

- il DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *"Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"*. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- il DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *"Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale"*;

- il DCA n. U00467/07.11.2017 recante: *"Assistenza sanitaria e sociosanitaria territoriale nel Lazio. Documento tecnico di programmazione";*
- il DCA n. U00469/07.11.2017 recante: *"Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D. Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011. Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012"*
- il DCA n. U00520/28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale;
- il DCA n. U00258/04.07.2019 recante: *"Regione Lazio: Piano per il potenziamento delle reti territoriali. Adozione documento tecnico";*
- il DCA n. U00101 del 22 luglio 2020 recante: *"Approvazione del documento tecnico "Criteri di eleggibilità ai percorsi di riabilitazione territoriale*

VISTO il DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 che, per quanto riguarda la definizione del fabbisogno dei trattamenti riabilitativi non residenziali (ambulatoriale – domiciliare) delle strutture sanitarie per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, ha disposto:

"REGIME NON RESIDENZIALE (AMBULATORIALE - DOMICILIARE)

..... considerato anche che per la definizione del fabbisogno di trattamenti riabilitativi non residenziali non sono disponibili attualmente parametri e standard di riferimento di carattere nazionale e ritenuto di favorire il riequilibrio dell'offerta sul territorio regionale in ragione della prevalente valenza di prossimità dei trattamenti in argomento si dispone che:

1. le strutture potranno essere autorizzate e accreditate nel rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi, del valore di prossimità, nonché, previa verifica, dell'adeguamento ai requisiti ulteriori previsti dalla normativa vigente;

2. le Aziende Sanitarie, tramite l'accordo contrattuale, regolamentano l'offerta massima dei trattamenti nell'ambito dei LEA, nel rispetto dei requisiti di sicurezza, delle specifiche esigenze della popolazione di riferimento, salvaguardando un accesso appropriato alle cure e nei limiti dei vincoli di bilancio.

Al fine di verificare sia la riduzione della disomogeneità dell'offerta ad oggi rilevata sul territorio regionale, sia la documentata riduzione delle liste di attesa, il percorso avviato dovrà essere annualmente monitorato in termini quantitativi e qualitativi, attraverso l'utilizzo dei sistemi informativi correnti nonché dei sistemi di valutazione aziendali.";

VISTA la DGR n. 979 del 11.12.2020 recante: Modifiche ed integrazioni al DCA n. U00434/2012 relativo ai requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale. Approvazione del verbale di intesa tra la Regione Lazio e le Associazioni di categoria sul sistema di remunerazione e sulle tariffe delle prestazioni di riabilitazione intensiva, estensiva e di mantenimento rivolte a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale, *ex* art. 11 della L. 241/1990.

PRESO ATTO del DCA n. U00254/15.07.2019 recante *"accreditamento ex art. 8 quater comma 7 del D.Lgs. 502/1992 e smi del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Q. Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN Consorzio cooperative sociali (P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma.*

TENUTO CONTO altresì che

- il citato decreto ha rilasciato l'accreditamento in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: *"nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture*

preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";

- nel medesimo DCA 254/2019 l'Amministrazione dava mandato alla Azienda Sanitaria Locale competente per territorio (la Asl Roma 3), di effettuare la verifica della permanenza dei requisiti ulteriori di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, non obbligatorio per l'Azienda e comunque relazionato alla disponibilità delle risorse economiche;

VISTA la nota prot. n.854178 del 06.10.2020 con la quale l'Amministrazione ha preso atto, ai sensi dell'art. 15, lett, a) del R.r. n. 20/2019, della variazione della denominazione sociale da Consorzio UNISAN a UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale rimanendo invariata la sede legale, la pec nonché il C.F. e la P.IVA;

PRESO ATTO della nota 163/2020 (acquisita al prot. reg. n. 3707 del 05.01.2021) con la quale la Asl Roma 3 ha trasmesso il verbale n. 81388/2020 della UOC Accreditamento, vigilanza e controllo che attesta la conformità della struttura ai requisiti ulteriori di accreditamento di cui al DCA n.469/2017 nonché del citato verbale;

VISTA la nota prot. n. 95974 del 01.02.2021 con la quale l'Amministrazione ha chiesto alla Asl Roma 3 di integrare il verbale con gli esiti delle verifiche del volume di attività svolto e della qualità dei risultati raggiunti;

PRESO ATTO della nota prot. n. 0015309/2021 (acquisita al prot. reg. n. 202893 del 05.03.2021) con la quale la Asl, ad integrazione del precedente protocollo, ha trasmesso le note prot. n. 44506 del 22.07.2020 e prot. n. 8036 del 04.02.2021 della UOSD Riabilitazione Territoriale Assistenza Protesica relative alle predette verifiche nonché delle citate note;

RITENUTO, pertanto, di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155, nel comprensorio della Asl Roma 3, gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale (P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma, a seguito di verifica positiva del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati effettuata dalla Asl presso il centro già in possesso di accreditamento temporaneo rilasciato con DCA n.U00254/15.07.2019

CONSIDERATO che dal presente atto non derivano oneri a carico del bilancio regionale;

DELIBERA

per le motivazioni suesposte che integralmente si richiamano:

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 14 della L.r n. 4/2003 e s.m.i. e dell'art. 26 del R.r. n. 20/2019, l'accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155, gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale (P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma.

La durata dell'accreditamento decorre dalla data di rilascio dell'accreditamento temporaneo.

È confermato, per il resto, quanto previsto dal DCA n. U00254/15.07.2019.

Il legale rappresentante p.t. della UNISAN Gruppo Società cooperative sociale è la sig.ra Rossana Varrone.

L'Azienda è deputata ai sensi del DCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti non residenziali (ambulatoriali e domiciliari) nell'ambito della capacità della struttura.

La quantità di prestazioni erogabili a carico del Servizio Sanitario Regionale verrà determinata attraverso l'accordo contrattuale.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire riduzioni e variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali.

Ai sensi dell'art. 14, comma. 5, L.R. n. 4/2003, l'accreditamento ha validità per il periodo di vigenza del piano sanitario regionale e, comunque, non oltre cinque anni dalla data di rilascio.

L'accertamento del possesso e/o mantenimento di titoli e/o requisiti prodotti e/o dichiarati ai fini del rilascio del presente provvedimento, diversi da quelli rientranti nelle competenze proprie della Regione Lazio, rimane in capo alle Amministrazioni, agli enti ed agli organismi comunque denominati competenti al relativo rilascio o alla relativa vigilanza.

Il presente provvedimento, pertanto, potrà essere revocato ove le amministrazioni o gli enti diversi dalla Regione Lazio accertino, nell'ambito delle competenze ad essi attribuite dalla legge, la non rispondenza della struttura, dei titoli o dei requisiti prodotti e/o dichiarati alle disposizioni che disciplinano le materie oggetto del presente provvedimento.

La struttura accreditata è tenuta ad osservare le disposizioni di cui alla legge regionale n. 4/2003 s.m.i. ed al Regolamento Regionale 20/2019, in materia di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale.

L'azienda competente per territorio è tenuta alla vigilanza ai sensi della L.R. 4/2003 e s.m.i. e del R.R. n. 20/2019.

La Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria provvederà a comunicare tempestivamente il presente provvedimento alla UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale, alla Asl Roma 3, al Municipio Roma XI nonché all'Ordine dei Medici della provincia di Roma.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

IL VICE PRESIDENTE
(Daniele Leodori)

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Protocollo nr: 389773 - del 03/05/2021 - REGLAZIO - Regione Lazio si notifica la DGR 219-2021 di Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale.
Mittente: "Per conto di: autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it" <posta-certificata@legalmail.it>
Data: 03/05/2021, 09:52
A: unisan@pec.unisan.it, direzione.generale@pec.aslroma3.it, protocollo@pec.omceoroma.it

Messaggio di posta certificata

Il giorno 03/05/2021 alle ore 09:52:39 (+0200) il messaggio "Protocollo nr: 389773 - del 03/05/2021 - REGLAZIO - Regione Lazio si notifica la DGR 219-2021 di Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale." è stato inviato da "autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it" indirizzato a:
direzione.generale@pec.aslroma3.it
protocollo@pec.omceoroma.it
unisan@pec.unisan.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: 9204E167.03623686.3137027D.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 03/05/2021 at 09:52:39 (+0200) the message "Protocollo nr: 389773 - del 03/05/2021 - REGLAZIO - Regione Lazio si notifica la DGR 219-2021 di Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale." was sent by "autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it" and addressed to:
direzione.generale@pec.aslroma3.it
protocollo@pec.omceoroma.it
unisan@pec.unisan.it
The original message is attached.

Message ID: 9204E167.03623686.3137027D.74C7A7D3.posta-certificata@legalmail.it

The daticert.xml attachment contains service information on the transmission

---

—postacert.eml—

Oggetto: Protocollo nr: 389773 - del 03/05/2021 - REGLAZIO - Regione Lazio si notifica la DGR 219-2021 di Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e

domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Società Cooperativa Sociale.
Mittente: "autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it" <autorizzazione-accreditamento@regione.lazio.legalmail.it>
Data: 03/05/2021, 09:52
A: unisan@pec.unisan.it, direzione.generale@pec.aslroma3.it, protocollo@pec.omceoroma.it

Invio di documento protocollato
Oggetto: si notifica la DGR 219-2021 di Accreditamento istituzionale definitivo del centro di riabilitazione ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilit? fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155 gestito da UNISAN Gruppo Societ? Cooperativa Sociale.
Data protocollo: 03/05/2021
Protocollato da: REGLAZIO - Regione Lazio
Allegati: 3

Allegati:

postacert.eml	1,3 MB
1458-REG-1620026710597-DGR 219-2021 UNISAN accr def roma3.pdf	471 kB
REGLAZIO.REGISTRO UFFICIALE.2021.0389773.pdf	490 kB
Segnatura.xml	2,6 kB
daticert.xml	1,4 kB

REGIONE.LAZIO.REGISTRO UFFICIALE.U.0523909.05-07-2019

REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018)

N. U00254 del 04 LUG. 2019 **Proposta n.** 10444 **del** 13/06/2019

Oggetto:

accreditamento istituzionale art. 8 quater, comma 7 D. Lgs. 502/1992 del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Q. Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN Consorzio cooperative sociali (C.F e P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma

Estensore	Responsabile del Procedimento	Il Dirigente d'Area
PETRUCCI MARIA ANTONIETTA	PETRUCCI MARIA ANTONIETTA	D. RUSSETTI

Il Direttore Regionale

R. BOTTI

Richiesta di pubblicazione sul BUR: NO

OGGETTO: accreditamento istituzionale art. 8 quater, comma 7 D. Lgs. 502/1992 del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Q. Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN Consorzio cooperative sociali (C.F e P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma

IL COMMISSARIO AD ACTA

VISTI per quanto riguarda il Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario:

- l'art. 120 della Costituzione;
- l'art. 8, comma 1 della legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 ";
- l'articolo 1, comma 180 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 concernente: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005);
- la Delibera di Giunta Regionale 12 febbraio 2007 n. 66;
- la Delibera di Giunta regionale 6 marzo 2007, n. 149 recante: "Presa d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione Piano di Rientro";
- l'art. 1, comma 796, lettera b) della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il Decreto Legge 1 ottobre 2007, n. 159 convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
- la Legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00247 del 25 luglio 2014 avente ad oggetto: Adozione della nuova edizione dei Programmi Operativi 2013-2015 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi sanitari della Regione Lazio" così come modificato ed integrato dai decreti del Commissario ad acta n. 368/2014, 412/2014, 230/2015, 267/2015, 270/2015, 373/2015 e 584/2015;
- il Decreto del Commissario ad acta n. U00052 del 22.02.2017 recante: Adozione del Programma Operativo 2016 - 2018 a salvaguardia degli obiettivi strategici di rientro dai disavanzi della Regione Lazio nel settore sanitario denominato "Piano di riorganizzazione, riqualificazione e sviluppo del Servizio Sanitario Regionale";

VISTI

- La legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modifiche ed integrazioni;
- la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018 con la quale è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per l'attuazione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;
- la delibera di Giunta regionale del 24.04.2018 n. 203 concernente: "Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 Regolamento di organizzazione degli uffici e

dei servizi della Giunta regionale e successive modificazioni" che ha istituito la Direzione regionale Salute e Integrazione socio-sanitaria;
- la delibera di Giunta regionale del 05.06.2018 n. 271 di conferimento di incarico al dott. Renato Botti della direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria ai sensi del Regolamento di organizzazione 6 settembre 2001, n. 1. Approvazione schema di contratto;
- la determinazione della Direzione Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G07633 del 13.06.2018 di istituzione delle strutture organizzative di base denominate Aree e Uffici della Direzione regionale Salute e integrazione socio-sanitaria;
- la determinazione n. G12275 del 02.10.2018 di riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione Salute e Integrazione socio sanitaria che ha istituito l'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli;
- la determinazione n. G14568 del 14.11.2018 di conferimento di incarico di dirigente dell'Area Autorizzazione, accreditamento e controlli alla dott.ssa Daniela Russetti;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria
- Il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- La Legge 23 dicembre 1978, n. 833 "Istituzione del servizio sanitario nazionale";
- Il Decreto Legislativo 30 dicembre 2012, n. 502 e smi concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421",
- il DPCM 29.11.2001 concernente "Definizione dei Livelli essenziali di assistenza";
- La Legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 10 agosto 2010. N. 3 Assestamento di bilancio annuale e pluriennale ;
- la L.R. 24 dicembre 2010, n. 9 disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 2 commi 13-17)
- Il Regolamento regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n. 4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali" e ss.mm.ii.

VISTI per quanto riguarda le norme di settore:
- DCA n. U00039 del 20 marzo 2012 concernente: *"Assistenza territoriale. Ridefinizione e riordino dell'offerta assistenziale residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane e a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale"*. che ha provveduto alla ridefinizione ed al riordino dell'offerta assistenziale a persone non autosufficienti anche anziane ed a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale;
- DCA n. U00434 del 24.12. 2012 concernente: *"Requisiti minimi autorizzativi strutturali, tecnologici e organizzativi delle strutture che erogano attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale conseguente al processo di riordino di cui al DPCA n. 39 del 20 marzo 2012. Modifica al cap. 4.2 del DPCA n. 8/2011 ed integrale sostituzione dei cap. 3.4 e 7.2 del DPCA n. 8/2011;*
- DCA n. 15 del 27 gennaio 2014 concernente: "attività riabilitativa territoriale rivolta a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale (centri di riabilitazione ex art. 26. L.833/78). Terminologia di riferimento per l'attività riabilitativa nei diversi regimi assistenziali ex art. 26 L. 833/78;
- DCA n. U00159 del 13 maggio 2016 recante: *"Approvazione del documento "Riorganizzazione dei percorsi riabilitativi in ambito ospedaliero e territoriale*";

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018*)

- DCA n. U00469/07.11.2017 recante: "*Modifica al DCA 410/2017 in materia di contrasto della L.R. 7/2014 al D.Lgs. 502/1992. Disposizioni in materia di autorizzazione a modifica ed integrazione del DCA 8/2011 Adozione del Manuale di accreditamento in attuazione del Patto per la salute 2010-2012*"
- DCA n. U00520 del 28.12.2018 di riorganizzazione della riabilitazione territoriale

VISTA la DGR del 20.01.2010 n. 65 recante: "*Consorzio Ri.Rei. Presa d'atto prosecuzione attività assistenziale e adozione disposizioni per la definizione del subentro del Consorzio nella gestione delle attività già svolte dall'Associazione Anni Verdi*" con la quale l'Amministrazione ha dato mandato alla competente direzione regionale di procedere all'adozione degli atti necessari al subentro del consorzio ri.rei nei precedenti atti autorizzativi al funzionamento delle strutture già rilasciati in favore della associazione anni verdi ovvero al rilascio – previo adeguamento ai requisiti vigenti - dell'autorizzazione al funzionamento ai sensi della L.R. 4/2003, nell'ambito della generale attivazione dei procedimenti autorizzativi di cui alla medesima legge;

TENUTO CONTO che le istanze di autorizzazione all'esercizio sono state presentate ex novo dai soggetti giuridici già facenti parte del consorzio RI.REI;

CONSIDERATO che in linea con quanto stabilito dalla soprarichiamata delibera l'Amministrazione ha ritenuto opportuno procedere al rilascio dei titoli autorizzativi ai sensi della L.R. n. 4/2003 e di accreditamento;

TENUTO CONTO, pertanto che, a tal fine, l'Amministrazione ha adottato i seguenti provvedimenti:

- DCA n. 292 del 23 settembre 2014 di conclusione del procedimento avviato con nota del 31.07.2014 prot. n. 443155/GR/11/16. Revoca accreditamento provvisorio all'Associazione ex Anni Verdi Onlus in liquidazione, con sede in Roma via G. Belli. 17 presso il commissario liquidatore Avv. Mereu;
- DCA 293 del 23 settembre 2014 di conclusione del procedimento avviato con nota del 05.08.2014 prot. n. 450829/GR/11/16. Revoca autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria rilasciata all'Associazione ex Anni Verdi Onlus in liquidazione, con sede in Roma con sede in Roma via G. Belli. 17 presso il commissario liquidatore Avv. Mereu;

TENUTO CONTO altresì che:

- che il DCA n. U00193/31.05.2016, come integrato dal successivo DCA n.U000196/2016, ha disciplinato il percorso di riconduzione della gestione *extra ordinem* delle strutture ex Anni Verdi Onlus condotta dalle cooperative UNISAN, NUOVA SAIR, Operatori Associati Sanitari – OSA a regime di autorizzazione, accreditamento e contrattualizzazione ex art. 8 ter, quater e quinquies del D. Lgs. 502/1992;

PREMESSO che
a) con determinazione n. G08189/27.06.2018 è stata rilasciata l'autorizzazione condizionata all'esercizio del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155, per l'erogazione di

- n. 244 trattamenti/die domiciliari
- n. 144 trattamenti/die ambulatoriali

b) l'autorizzazione è stata condizionata alla mancata produzione da parte del Consorzio UNISAN all'Amministrazione regionale entro il termine di 120 giorni dalla data di adozione del provvedimento di un titolo giuridico idoneo a giustificare la legittima detenzione dell'immobile di

via Q. Majorana, 147, PT, int. 4 identificato al NCU fabbricati di Roma al foglio n. 463, part. 174, sub 3,ovvero copia del contratto di locazione con Anni Verdi autorizzato dal Presidente del Tribunale di Roma

c) con nota prot.n.144/2018 (assunta al prot.n.384947/27.06.2018) il Consorzio UNISAN ha trasmesso la lettera dell'Associazione Anni Verdi Onlus in liquidazione del 26 giugno 2018 a firma del liquidatore con la quale comunicava che l'immobile *"si trova nella Vostra attuale detenzione"*

d) con nota prot.n. 484019/03.08.2018 l'Amministrazione, alla luce della intervenuta sentenza del Tribunale civile di Roma n. 20374/2016 che ha dichiarato la legittimità della delibera del 21 agosto 2006 con la quale i soci dell'Associazione Anni Verdi avevano revocato lo stato di liquidazione deliberato il 10 luglio 2006, ha interessato il Tribunale civile di Roma, l'Ufficio liquidazione ex Anni Verdi a chiarire lo stato del procedimento afferente il contratto di locazione dell'immobile sopracitato; rimasta senza riscontro;

e) in proposito, con nota prot.n.602020/01.12.2016 l'Amministrazione aveva chiesto alla Avvocatura di provvedere all'appello della sentenza predetta;

g) con nota prot. n. 203 del 17 settembre 2018, la struttura ha evidenziato che la particella in questione è solo una parte del complesso immobiliare utilizzato dalla UNISAN, non soggetta a procedura esecutiva, né tra quelle oggetto di vendita giudiziale, tanto che è stata formulata una proposta di contratto con il Liquidatore di Anni Verdi sottoscritta in data 28.12.2017 e trasmessa al Tribunale per l'autorizzazione, senza poter disporre dei termini; ha chiesto, pertanto, che l'autorizzazione fosse svincolata da un termine specifico impegnandosi a dare comunicazione dell'esito del Tribunale entro tre giorni dalla notizia;

g) la successiva determinazione n. G13868/02.11.2018 ha integrato il precedente atto autorizzativo ed ha disposto che

- l'autorizzazione all'esercizio è condizionata risolutivamente alla mancata autorizzazione del Presidente del Tribunale al contratto di locazione tra Anni Verdi Onlus ed il Consorzio UNISAN idoneo a giustificare la legittima detenzione dell'immobile di via Q. Majorana, 147, PT, int. 4 identificato al NCU fabbricati di Roma al foglio n. 463, part. 174, sub 3;
- di prevedere che l'autorizzazione sia comunque condizionata alla legittima e regolare corresponsione mensile dei canoni di occupazione dell'immobile in favore della proprietà, onerando il consorzio alla comunicazione di avvenuto pagamento, con salvezza in ordine alla congruità dello stesso da valutare a cura del Presidente incaricato;
- di onerare il Consorzio della produzione di copia del contratto di locazione e della nota di trasmissione al Presidente del Tribunale;
- di onerare il Liquidatore di Anni Verdi della produzione di dichiarazione afferente la particella e la sua situazione giuridica oltre che il rapporto con le procedure esecutive;

g) con nota prot. n. 190084/11.03.2019 copia dell'istanza trasmessa in data 23 luglio 2018 è stata trasmessa al Dipartimento di prevenzione della Asl Roma 3 al fine di valutare la funzionalità rispetto al fabbisogno di assistenza domiciliare ed, in caso positivo, accertare il possesso da parte del centro dei requisiti ulteriori di accreditamento, interessando, con la medesima nota, il Tribunale Civile di Roma nonché l'Ufficio Anni Verdi in liquidazione;

PRESO ATTO della nota 38562/2019 (assunta al prot.n. 436353/07.06.2019 con la quale la Asl Roma 3 nel rappresentare che *"con note prot.n.25849 del 11.04.2019 e n. 29921 del 05.05.2019,*

della UOSD Riabilitazione territoriale Assistenza Protesica ASL RM 3, trasmetteva alla UOC AVCSS il parere favorevole per il fabbisogno relativo alle attività riabilitative del territorio della ASL RM 3" ha espresso parere conforme ai requisiti per l'accreditamento del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Quirino Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN, per l'erogazione di

- n. 244 trattamenti/die domiciliari
- n. 144 trattamenti/die ambulatoriali

RITENUTO al riguardo, opportuno, rilasciare, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù dei pareri della Asl Roma 3, l'accreditamento ex art. 8 quater comma 7 del D.Lgs. 502/1992 e smi del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Q. Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN Consorzio cooperative sociali (P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma, per l'erogazione di

- n. 244 trattamenti/die domiciliari
- n. 144 trattamenti/die ambulatoriali

TENUTO CONTO altresì che

- l'accreditamento viene rilasciato in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: *"nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso;*
- l'Azienda Asl di Roma 3 competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti entro sei mesi dalla sottoscrizione del contratto, non obbligatorio per l'Azienda e comunque relazionato alla disponibilità delle risorse economiche;
- l'Azienda è deputata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari;
- l'accreditamento rilasciato con il presente provvedimento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento:

1. di rilasciare, alla luce di quanto sopra esposto ed in virtù dei pareri della Asl Roma 3, l'accreditamento ex art. 8 quater comma 7 del D.Lgs. 502/1992 e smi del centro ambulatoriale e domiciliare per persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale sito in via Q. Majorana, 145-147-149-151-155, gestito dal Consorzio UNISAN Consorzio cooperative sociali (P.IVA 04440411009) sede legale in via del Casale de Merode, 8, Roma, per l'erogazione di
   - n. 244 trattamenti/die domiciliari
   - n. 144 trattamenti/die ambulatoriali

2. l'Azienda è deputata ai sensi del DPCA n. U00159/2016 alla regolamentazione dell'offerta massima dei trattamenti ambulatoriali e domiciliari;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2018*)

3. l'accreditamento viene rilasciato in via provvisoria secondo quanto stabilito dal D.Lgs. n.502/1992, comma 7, dell'art. 8 quater che recita: *" nel caso di richiesta di accreditamento da parte di nuove strutture o per l'avvio di nuove attività in strutture preesistenti, l'accreditamento può essere concesso in via provvisoria, per il tempo necessario alla verifica del volume di attività svolto e della qualità dei suoi risultati. L'eventuale verifica negativa comporta la sospensione automatica dell'accreditamento temporaneamente concesso";*

4. l'accreditamento, così come l'autorizzazione all'esercizio rilasciata con determinazione n.G08189/27.06.2018 e successiva integrazione n. G13868/02.11.2018, è condizionato al puntuale assolvimento da parte del Consorzio UNISAN degli obblighi prescritti dal titolo autorizzativo;

5. l'Azienda Asl Roma 3 competente per territorio è tenuta alle verifiche sulla permanenza dei requisiti di accreditamento nonché del volume dell'attività svolta e della qualità dei risultati raggiunti, entro sei mesi dal rilascio del presente provvedimento o comunque per sei mesi necessari alla verifica del volume di attività svolta e della qualità dei risultati;

6. la qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/92 e comunque l'accreditamento, previo congruo preavviso, può subire variazioni per effetto di provvedimenti, anche di programmazione, nazionali e regionali;

7. la struttura è tenuta ad osservare le disposizioni di cui al Capo III - Capo IV del Regolamento Regionale n. 2/2007 in materia di autorizzazione e Capo III *"Disposizioni in materia di accreditamento istituzionale"* della L.R. 4/2003 e s.m.i. ed è tenuta al rispetto di quanto previsto dal Capo III del regolamento Regionale n. 13/2007 in materia di accreditamento.

Il presente provvedimento è notificato al Consorzio UNISAN (pec: unisan@pec.unisan.it) ed alla Asl Roma 3 competente per territorio, al Municipio Roma XI nonché al Presidente del Tribunale di Roma (pec: prot.tribunale.roma@giustiziacert.it) alla Associazione Anni Verdi Onlus in liquidazione (pec: liquidazioneanniverdi@pec.it)

Il presente provvedimento sarà, altresì, disponibile sul sito www.regione.lazio.it nella sezione "Argomenti – Sanità".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti